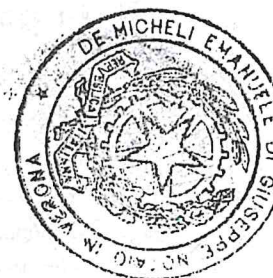




solori

Società Locale di Riscossione S.p.A.

Bilancio al 31/12/2019

**SO.LO.RI. S.P.A.****Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VICOLO VOLTO CITTADELLA 4, 37122 VERONA (VR)
Codice Fiscale	04222030233
Numero Rea	VR 402730
P.I.	04222030233
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	82.99.10
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI VERONA

Stato patrimoniale



	31-12-2019	31-12-2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.934	19.409
II - Immobilizzazioni materiali	60.224	75.809
Totale immobilizzazioni (B)	73.158	95.218
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.259.576	2.641.381
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.711	17.711
imposte anticipate	199.083	139.703
Totale crediti	4.476.370	2.798.795
IV - Disponibilità liquide	1.713.449	1.527.334
Totale attivo circolante (C)	6.189.819	4.326.129
D) Ratei e risconti	12.347	21.040
Totale attivo	6.275.324	4.442.387
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	32.426	32.426
VI - Altre riserve	616.081	598.273
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	225.222	17.808
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	180.896	225.222
Totale patrimonio netto	1.554.625	1.373.729
B) Fondi per rischi e oneri	965.702	934.751
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.359	21.353
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.736.478	2.109.970
Totale debiti	3.736.478	2.109.970
E) Ratei e risconti	160	2.584
Totale passivo	6.275.324	4.442.387

Conto economico



	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.627.845	3.227.928
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.571.735	3.124.531
Totale altri ricavi e proventi	3.571.735	3.124.531
Totale valore della produzione	7.199.580	6.352.459
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.397	3.481
7) per servizi	5.044.119	3.758.382
8) per godimento di beni di terzi	121.594	89.909
9) per il personale		
a) salari e stipendi	993.209	1.081.967
b) oneri sociali	353.645	344.179
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	56.274	70.521
c) trattamento di fine rapporto	56.075	70.334
e) altri costi	199	187
Totale costi per il personale	1.403.128	1.496.667
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31.938	60.779
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.775	37.445
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.163	23.334
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.938	60.779
12) accantonamenti per rischi	249.000	294.848
14) oneri diversi di gestione	31.123	280.465
Totale costi della produzione	6.885.299	5.984.531
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	314.281	367.928
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	57	45
Totale proventi diversi dai precedenti	57	45
Totale altri proventi finanziari	57	45
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11	9.977
Totale interessi e altri oneri finanziari	11	9.977
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	46	(9.932)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	314.327	357.996
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	192.811	203.158
imposte differite e anticipate	(59.380)	(70.384)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	133.431	132.774
21) Utile (perdita) dell'esercizio	180.896	225.222

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019



Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 180.896.

Si segnala che la Società, negli esercizi precedenti, nell'incertezza circa la corretta qualificazione dell'attività di riscossione dei tributi e delle entrate pubbliche relativamente alla normativa da osservare per la redazione del bilancio d'esercizio, ha redatto il Bilancio in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 previsto per le banche e gli istituti finanziari.

Ciò premesso, lo schema di Decreto Legislativo di recepimento della **Direttiva 2016/1164 (c.d. Direttiva ATAD 1)** di contrasto alla elusione fiscale ha previsto, all'articolo 12, l'introduzione del nuovo articolo 162-bis Tuir, il quale contiene la definizione univoca – ai fini dell'Ires e dell'Irap – dei soggetti "intermediari finanziari".

La lettera a) del comma 1 dell'articolo in questione definisce intermediario finanziario "1) i soggetti indicati nell'art. 2, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, e i soggetti con stabile organizzazione nel territorio dello Stato aventi le medesime caratteristiche; 2) i confidi iscritti nell'elenco di cui all'art. 112-bis del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385; 3) gli operatori del microcredito iscritti nell'elenco di cui all'art. 111 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385; 4) i soggetti che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di assunzione di partecipazioni in intermediari finanziari, diversi da quelli di cui al numero 1)".

Alla luce di tale chiarimento normativo, a partire dall'anno d'imposta 2018, la società So.Lo.Ri. S.p.A. non presentando le caratteristiche che la qualificano come "intermediario finanziario" ex art. 162-bis Tuir, potrà predisporre il Bilancio d'esercizio in forma civilistica ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile e non più in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 che disciplina le norme sulla redazione del Bilancio delle banche e degli istituti finanziari.

Attività svolte

La Società ha per oggetto sociale le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse, complementari, accessorie e ausiliarie, indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale, nonché la gestione di tutti i servizi inerenti la riscossione coattiva delle entrate.

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, comma 1; non sono stati pertanto redatti il Rendiconto finanziario e la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona o che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La presente Nota Integrativa è stata redatta conformemente al disposto dell'articolo 2435-bis comma 4 C.C., tuttavia la società ha provveduto a fornire, ove ritenuto opportuno, informazioni complementari in tutti quei casi in cui la loro inclusione sia stata ritenuta necessaria ai fini di garantire, in applicazione delle disposizioni contenute all'interno dell'art. 2423 comma 3 del C.C., la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle norme introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.



Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale, al costo storico sostenuto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Tipo di bene	% Ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Spese software e Licenze d'uso	20%
Adattamento locali di terzi	20%

I costi di impianto e ampliamento sono comprensivi di alcuni costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2014 e relativi a fasi di progetto e di avvio delle attività tipiche della Società.

I diritti di utilizzazione delle opere e dell'ingegno sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata del contratto e comunque in un periodo massimo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali



Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico comprensivo anche degli oneri accessori all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo di bene	% Ammortamento
Arredi d'ufficio	12%
Attrezzature tecniche	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%

I cespiti in leasing sono stati contabilizzati con il metodo patrimoniale.

L'ammortamento decorre dall'esercizio in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le svalutazioni operate tengono conto anche del valore di realizzo sul mercato dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, avvalendosi della facoltà concessa alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis comma 7 e comprendono le fatturazioni da emettere riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio.

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa sono contabilizzati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.



Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis comma 7.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni ad essi relativi secondo il principio della competenza temporale.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate in base ad una previsione del reddito imponibile che sarà dichiarato ed in funzione dei criteri di deducibilità dei costi e della imponibilità dei ricavi in conformità alla vigente normativa fiscale.

Imposizione differita

Le imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore a fini fiscali.

Le imposte differite attive (anticipate) sono iscritte a bilancio quando vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma C.C..

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.934	19.409	(6.475)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	141.255	12.000	77.519	16.190	246.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	140.394	10.800	66.514	9.847	227.555
Valore di bilancio	861	1.200	11.005	6.343	19.409
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.300	-	2.300
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	287	1.200	4.050	3.238	8.775
Totale variazioni	(287)	(1.200)	(1.750)	(3.238)	(6.475)
Valore di fine esercizio					
Costo	11.536	12.000	79.819	16.190	119.545
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.962	12.000	70.564	13.085	106.611
Valore di bilancio	574	0	9.255	3.105	12.934

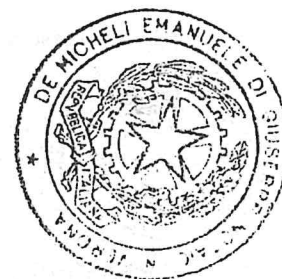
Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
60.224	75.809	(15.585)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	153.442	153.442
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.633	77.633
Valore di bilancio	75.809	75.809
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	7.578	7.578
Ammortamento dell'esercizio	23.163	23.163

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	(15.585)	(15.585)
Valore di fine esercizio		
Costo	161.020	161.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.796	100.796
Valore di bilancio	60.224	60.224



Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.476.370	2.798.795	1.677.575

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La seguente tabella riporta l'ammontare dei crediti dell'attivo circolante suddivisi per scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.629.152	972.353	3.601.505	3.601.505	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.562	101.349	109.911	109.911	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	139.703	59.380	199.083		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	21.378	544.493	565.871	548.160	17.711
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.798.795	1.677.575	4.476.370	4.259.576	17.711

Crediti verso clienti

Nell'esercizio 2019 la voce si riferisce ai crediti netti derivanti dall'attività di riscossione e gestione tributi e ammontano ad euro 3.601.505.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono ai ricavi e rimborsi spettanti alla Società di competenza dell'esercizio per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora state emesse le fatture.

Crediti tributati

I crediti tributari, alla data di chiusura dell'esercizio 2019, ammontano ad euro 109.911.

Crediti per imposte anticipate

La composizione della voce è data dalla rilevazione di crediti per imposte anticipate ed è complessivamente pari al termine dell'esercizio 2019 ad euro 199.083.

Crediti verso altri

I crediti verso altri al termine dell'esercizio 2019 sono pari ad euro 565.871 e si riferiscono principalmente a "Crediti per rimborsi ai contribuenti" per euro 546.183 e "INPS Crediti tesoreria" per 17.711 con scadenza oltre l'esercizio.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.713.449	1.527.334	186.115

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.527.153	185.983	1.713.136
Denaro e altri valori in cassa	181	132	313
Totale disponibilità liquide	1.527.334	186.115	1.713.449

La voce relativa ai depositi bancari e postali evidenzia il saldo dei conti correnti. Le giacenze attive sui conti correnti bancari hanno natura strettamente tecnica e sono da correlarsi in parte alle somme incassate dei contribuenti e da riversare all'Ente impositore.

Il saldo della cassa, invece, si riferisce alla giacenza di denaro esistente presso la sede.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.347	21.040	(8.693)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

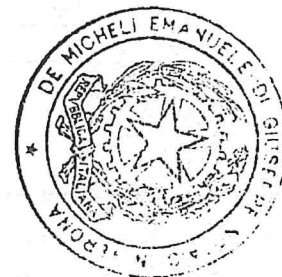
Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	21.040	(8.693)	12.347
Totale ratei e risconti attivi	21.040	(8.693)	12.347

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)



Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.554.625	1.373.729	180.896

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	500.000	-	-	500.000
Riserva legale	32.426	-	-	32.426
Altre riserve				
Riserva straordinaria	598.273	17.808		616.081
Totale altre riserve	598.273	17.808		616.081
Utili (perdite) portati a nuovo	17.808	207.414		225.222
Utile (perdita) dell'esercizio	225.222	(225.222)	180.896	180.896
Totale patrimonio netto	1.373.729	0	180.896	1.554.625

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	500.000	B
Riserva legale	32.426	A, B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	616.081	A, B, C, D
Totale altre riserve	616.081	
Utili portati a nuovo	225.222	A, B, C, D
Totale	1.373.729	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)



Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
965.702	934.751	30.951

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	934.751	934.751
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	249.000	249.000
Utilizzo nell'esercizio	218.049	218.049
Totale variazioni	30.951	30.951
Valore di fine esercizio	965.702	965.702

La composizione della voce "Altri fondi" è la seguente:

	31/12/2019
Fondo rischi sanzioni e documenti scaduti	250.702
Fondo acc.to rischi quote inesigibili	455.000
Fondo acc.to per rischi connessi all'attività sociale	260.000
Totale	965.702

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
18.359	21.353	(2.994)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	21.353
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	2.994
Totale variazioni	(2.994)
Valore di fine esercizio	18.359

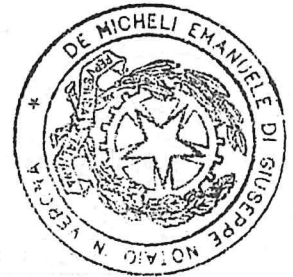
Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.736.478	2.109.970	1.626.508



Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	947.659	838.763	1.786.422	1.786.422
Debiti verso controllanti	741.344	668.376	1.409.720	1.409.720
Debiti tributari	159.624	(105.212)	54.412	54.412
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.523	262.357	380.880	380.880
Altri debiti	142.820	(37.776)	105.044	105.044
Totale debiti	2.109.970	1.626.508	3.736.478	3.736.478

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31/12/2019 ammontano ad euro 1.786.422 e si riferiscono ad incassi di tributi e di sanzioni al codice della strada sui conti correnti della Società da riversare ai Comuni soci o da riutilizzare per effettuare rimborsi dovuti ad eccedenze nei confronti degli utenti.

Debiti verso controllanti

Nell'esercizio 2019 i debiti verso controllanti sono pari ad euro 1.409.720 e comprendono principalmente debiti che la Società ha nei confronti dei Comuni Verona, Cortina D'Ampezzo, Pescantina, San Giovanni Lupatoto.

Debiti tributari

Nell'esercizio 2019 i debiti tributari sono pari ad euro 54.412 e si riferiscono principalmente a debiti per IRAP e IRPEF ordinaria.

Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso gli istituti di previdenza che ammontano ad euro 380.880 si riferiscono agli importi dovuti al 31 dicembre 2019 ad istituti di previdenza per le quote a carico della Società e dei dipendenti su salari, stipendi ed oneri stimati il cui pagamento avviene nei mesi successivi.

Altri debiti

Gli altri debiti nel 2019 sono pari ad euro 105.044 e si riferiscono prevalentemente a debiti verso altri.



Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
160	2.584	(2.424)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.584	(2.424)	160
Totale ratei e risconti passivi	2.584	(2.424)	160

I Ratei e Risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.199.580	6.352.459	847.121



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.627.845	3.227.928	399.917
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	3.571.735	3.124.531	447.204
Totale	7.199.580	6.352.459	847.121

La voce dei ricavi è composta dai ricavi tipici della società, relativi alla gestione e riscossione di tutte le entrate affidate a So.Lo.Ri S.p.A.. Nella voce relativa agli altri ricavi e proventi sono compresi i rimborsi spesa spettanti per l'attività suddetta.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Compensi per la gestione e riscossione del tributo TARI	1.441.700
Compenso per gestione e riscossione sanzioni al Codice della Strada	1.141.605
Aggio da riscossione coattiva	586.472
Altri compensi per l'attività di gestione e riscossione	458.068
Totale	3.627.845

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.885.299	5.984.531	900.768

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.397	3.481	916
Servizi	5.044.119	3.758.382	1.285.737
Godimento di beni di terzi	121.594	89.909	31.685
Salari e stipendi	993.209	1.081.967	(88.758)
Oneri sociali	353.645	344.179	9.466
Trattamento di fine rapporto	56.075	70.334	(14.259)
Trattamento quiescenza e simil			

Altri costi del personale	199	187	12
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.775	37.445	(28.670)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.163	23.334	(171)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	249.000,00	294.848,00	(45.848)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	31.123	280.465,00	(249.342)
Totale	6.885.299	5.984.531	900.768

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per acquisto di materie prime nell'esercizio 2019 sono pari ad euro 4.397 e si riferiscono all'acquisto di materiale di consumo.

7) Spese per prestazioni di servizi

Nell'esercizio 2019 le spese per prestazioni di servizi che ammontano ad euro 5.044.119 si riferiscono principalmente a costi sostenuti per il servizio di riscossione. Alcuni di questi costi andranno riaddebitati alla clientela.

8) Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad euro 121.594 e fanno principalmente riferimento all'affitto della sede, per euro 66.941, e per la parte restante a canoni di locazione.

9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2019
Salari e stipendi	
Dipendenti	872.450
Accantonamenti netti ferie e premi produttività	120.759
Oneri sociali	353.645
TFR	56.075
Altre spese per il personale	199
Totale	1.403.128

10) Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.



Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	8.775
Immobilizzazioni materiali	23.163
Totale	31.938

12) Accantonamento per rischi

Nell'esercizio 2019 la voce ammonta ad euro 249.000 e accoglie gli accantonamenti a copertura di rischi relativi alla gestione tipica di riscossione coattiva.

Accantonamenti per rischi	31/12/2019
Accantonamento altri fondi e spese	249.000
Totale	249.000

14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione nel 2019 sono pari ad euro 31.123 e si riferiscono principalmente a spese per visure per euro 18.384.

Proventi e oneri finanziari


Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
46	(9.932)	9.978

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	57	45	12
(Interessi e altri oneri finanziari)	(11)	(9.977)	9.966
Totale	46	(9.932)	9.978

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
133.431	132.774	657

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni



Imposte correnti			
IRES	154.361	163.701	(9.340)
	38.450	39.457	(1.007)
Imposte differite (anticipate)	(59.380)	(70.384)	11.004
	133.431	132.774	657

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	%	Imposte
Risultato prima delle imposte	314.327		
Aliquota fiscale teorica (%)		24,00%	
Onere fiscale teorico			75.438
Differenze che si riverteranno negli esercizi successivi			
Variazioni in aumento	249.000	19,01%	
Variazioni in diminuzione	(2.480)	-0,19%	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi			
Variazioni in aumento	112.153	8,56%	
Variazioni in diminuzione	(29.830)	-2,28%	
Totale			
Imponibile fiscale	560.847		
Aliquota fiscale media effettiva		49,11%	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio			154.361

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	%	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione ai fini IRAP	1.850.759		
Totale	1.850.759		
Aliquota fiscale teorica (%)		3,90%	
Onere fiscale teorico			72.180
Differenze permanenti / durature			
Variazioni in aumento	385.054	0,81%	
Variazioni in diminuzione			
Cunco fiscale	(1.249.925)	-2,63%	
Imponibile Irap	985.889		
Aliquota fiscale media effettiva		2,08%	



Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	0	1
Quadri	4	3	1
Impiegati	18	16	2
Totale	23	19	4

	Numero medio
Dirigenti	0,33
Quadri	3,58
Impiegati	16,66
Totale	20,57

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.000	21.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile, non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ad eccezione di quanto sotto specificato, la società opera esclusivamente con i propri azionisti Comune di Verona, Comune di Cortina D'Ampezzo, Comune di San Giovanni Lupatoto, Comune di Pescantina e Comune di Valeggio sul Mincio che esercitano sulla stessa l'attività di controllo analogo.

I rapporti commerciali e finanziari con i comuni azionisti sono indicati e regolati sulla base di quanto prescritto dai contratti e dai relativi Capitolati di Servizio che presiedono all'esecuzione dei servizi resi al Settore Tributi ed alla Polizia Municipale, approvati rispettivamente dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale di Verona, di Cortina di San Giovanni Lupatoto, di Pescantina e di Valeggio sul Mincio.

La società ha avuto rapporti commerciali e finanziari con la società Amia Verona S.p.A. controllata indirettamente dal Comune di Verona, in relazione all'attività di riscossione del tributo sui rifiuti, precedentemente gestito da quest'ultima e con la società AGECC, azienda speciale del Comune di Verona.



Rapporti con controllate e partecipate	Importo
Crediti vs Amia	317.230
Ricavi vs Amia	51.613
Crediti vs Agecc	5.210
Ricavi vs Agecc	6.924

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-quater, C.c.)

I primi mesi dell'anno 2020 sono stati interessati dalla sempre maggiore e crescente emergenza sanitaria derivante dal virus COVID-19, questa epidemia virale, che ha visto il suo primo focolaio in Cina, si è presto diffusa anche sul nostro territorio e in breve tempo ha raggiunto buona parte degli Stati europei, spostandosi fino oltreoceano; l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'ha conseguentemente classificata quale pandemia.

I provvedimenti che il Governo italiano ha posto in essere, con una modalità graduale ma crescente per intensità, hanno portato alla totale chiusura di tutte le attività economiche e produttive, salvo quelle facenti parte delle filiere essenziali del nostro Paese, come individuate dall'ultimo DPCM del 22 marzo 2020 e successivamente modificato dal D.M.-MISE del 25 marzo 2020. Successivamente, con il DPCM del 17 maggio 2020 è stata decretata la riapertura della maggior parte delle attività economiche e professionali.

Gli aspetti negativi legati alla crisi del virus COVID-19 sono di difficile quantificazione anche se sicuramente risulteranno molto pesanti e influenzeranno in modo rilevante l'economia italiana, europea e mondiale.

Anche per la Società sono ancora da valutarsi pienamente le criticità legate alla crisi in essere nonché le eventuali opportunità alla luce dell'attività svolta.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..



	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI VERONA
Città (se in Italia) o stato estero	Verona
Codice Fiscale (per imprese italiane)	00215150236

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexties Codice Civile, si precisa che l'ente controllante diretto è il Comune di Verona con sede legale in Piazza Bra n. 1 – Verona.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Comune di Verona esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice civile sono stati estratti dal Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Comune di Verona (controllante) al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dall'Ente nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Rendiconto di gestione che è disponibile nella forma e nei modi previsti dalla legge.

	31/12/2018
ATTIVO	
Immobilizzazioni	1.918.800.265
Attivo circolante	204.932.424
Ratei e risconti	1.235.183
TOTALE ATTIVO	2.124.967.872
PASSIVO	
Patrimonio netto	1.579.009.924
Fondi per rischi ed oneri	9.267.757
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	401.310.648
Ratei e risconti	135.379.543
TOTALE PASSIVO	2.124.967.872

	31/12/2018
A componenti positivi della gestione	304.259.081
B componenti negativi della gestione	315.031.884
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	-10.772.803
C Proventi ed oneri finanziari	8.313.630
D Rettifica di valore attività finanziarie	-6.689.089
E Proventi ed oneri straordinari	26.928.419
Risultato prima delle imposte	17.780.157
Imposte	4.260.889
Risultato d'esercizio	13.519.268

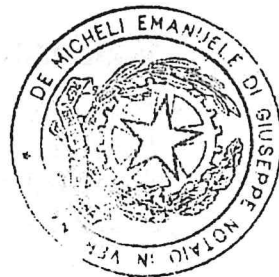
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	180.896
a riserva di utili (perdite) portati a nuovo	Euro	180.896

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Manuela Maroni



Dichiarazione di conformità del bilancio



Al sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 si dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Società' Locale di Riscossione S.p.A. (SO.LO.RI S.P.A.)
 Sede legale in Verona (Vr) – Vicolo Volto Cittadella n. 4
 Capitale sociale Euro 500.000,00 I.v.
 Iscritta la Registro delle Imprese di Verona al n. 04222030233
 Iscritta al r.E.A di Verona al n. Vr-402730
 P.Iva n 04222030233



Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ex art.2429 c.c. Bilancio al 31 dicembre 2019

All'Assemblea degli Azionisti della So.lo.ri S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dall' artt. 2403 e segg., c.c..

A) "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

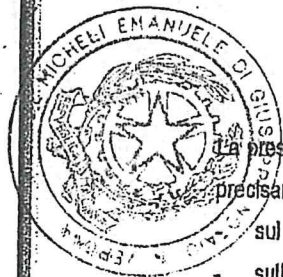
Per quanto concerne:

- I) la tipologia dell'attività svolta;
- II) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto è stato verbalizzato.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- nell'evoluzione di quanto già evidenziato nella nostre relazioni ai bilanci 2018 e 2017 è stato riscontrato :
 - o nell'assetto organizzativo e nella dotazione delle strutture informatiche una lenta e progressiva stabilizzazione operativa essendo stata coperta e regolarizzata con concorso la funzione di direzione generale;
 - o che l'anzianità delle risorse umane costituenti la "forza lavoro" caratterizza un elemento stabile di rigidità strutturale al cambiamento innovativo;
 - o che permane l'esclusione del gestionale applicativo della riscossione volontaria della TARI e della riscossione coattiva dal principio di rotazione dei fornitori così come segnalato da ANAC con le linee guida n 8 del 10.10.2017.
- I risultati economico finanziari dell'esercizio 2019 sono confrontabili con quelli dell'anno precedente 2018,



La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

sul risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti o approvati all'unanimità portati a conoscenza all'organo amministrativo.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti. Si sono anche avuti confronti con l'Organismo di Vigilanza e la società incaricata della revisione, con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica e via via con altri consulenti di volta in volta coinvolti dall'organo amministrativo.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione che però dovranno essere parametrize continuamente ai crescenti impegni richiesti dai comuni soci serviti ed alle competenze richieste dall'evolversi tecnologico e normativo in materia di riscossione.

Eventi successivi Emergenza Coronavirus-Covid 19

Durante l'emergenza riguardante l'infezione virale attribuita al Coronavirus-Covid19, il collegio sindacale è stato tempestivamente informato riguardo le misure che via via sono state adottate per garantire la salute e la sicurezza degli operatori e degli utenti anche utilizzando modalità di lavoro e di accesso ai servizi così dette "smart".

Si dà atto che nella Nota Integrativa è stata data evidenza, seppur in modo generale, alle incertezze conseguenti ai probabili effetti economici e finanziari derivanti dalle conseguenze presenti e future di questa situazione emergenziale. Sono stati scambiate informazioni con la Società di Revisione e l'OdV per fronteggiare questa situazione che ha coinvolto anche gli organi di controllo.

Tra gli eventi successivi è da menzionare l'adozione di una nuova struttura organizzativa che recepisce la piena funzionalità della Direzione Generale.

La facoltà di derogare ai termini per l'approvazione del bilancio è concessa per l'emergenza sanitaria dall'art. 106 comma 1 DL 18/2020 convertito in legge n 27/2020.

Riguardo l'art.2403 cc.

- **Adeguatezza assetto organizzativo**

Già nella relazione al bilancio 2017 del 07.05.2018 il Collegio Sindacale aveva evidenziato la presa d'atto dell'esistenza di un carteggio tra gli organismi della struttura della società preposti e quelli del socio di maggioranza riguardo le modalità



procedurali per la determinazione del compenso e dell'indennità di risultato dell'Amministratore Unico e all'assunzione del Direttore Generale; procedure adottate dal 2013/2014 nella fase costitutiva e di avvio della società.

A differenza di quanto evidenziato nella nostra relazione al bilancio 2018 il compenso dell'Amministratore Unico non ha trovato un suo ridimensionamento per quanto riguarda quello percepito dall'Amministratore Unico negli anni passati mentre è stata conclusa la procedura di assunzione del Direttore Generale.

L'assemblea del 31/07/2019 deliberò di procedere al recupero della quota di compenso dell'Amministratore Unico eccedente l'importo stabilito con D.C.C. n 37/2015 per il periodo 01/2015-09/2017. Nella stessa assemblea il Collegio Sindacale esprime l'esigenza di una maggiore informativa.

Il Collegio Sindacale raccomandava di approfondire le argomentazioni giuridiche.

Il Collegio Sindacale ha vigilato costantemente sull'organizzazione e sulla gestione sopra tutto durante la fase di ridefinizione di compiti e responsabilità e nell'assegnazione delle deleghe alle funzioni di struttura e durante il periodo emergenziale sopra richiamato. È intervenuto vigilando che ci fosse un continuo ed attento presidio di gestione in un momento in cui la struttura era mancante del suo centro operativo apicale quale è da ritenersi la funzione del Direttore Generale.

• Osservanza della legge

La società ha avviato agli inizi del 2019 l'audit delle procedure al fine di assicurare, ove possibile, la rotazione dei fornitori e la definizione di capitolati standardizzati e disciplinari di gara che evitino i rischi di lock-in.

Il Collegio Sindacale concorda su tale indagine ancora in corso ed auspica un miglioramento nell'esplicitazione delle motivazioni gestionali riguardanti le scelte di acquisto soprattutto per gli acquisti così detti sotto soglia ed una attenta rotazione dei fornitori e delle consulenze.

La società ha dato continuità di gestione con l'assunzione a direttore generale del dott. Alessandro Tatini - già direttore generale prima del breve periodo durante il quale assunse tale funzione l'avv. Antonio Airoidi.

Riguardo l'assunzione e le dimissioni da direttore generale dell'avv. Antonio Airoidi il collegio sindacale fornisce separata informativa.

• Adeguatezza del sistema amministrativo contabile

Le scelte effettuate a fine 2018 di cambiare il sistema contabile, di adottare un sistema di contabilità Industriale in un contesto organizzativo in via di definizione ed assestamento come già rilevato nella nostra relazione al bilancio 2018 non ha permesso di concludere l'iter di rinnovamento per una dotazione di un efficace controllo di gestione e di una contabilità analitica come previsto dallo statuto sociale all'art. 31 e di dotarsi di un budget finanziario.

Il Collegio Sindacale rinnova le raccomandazioni già espresse nella propria relazione al bilancio 2018.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello di preparazione tecnica del personale amministrativo è mediamente adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria hanno la conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.



riguardo l'art. 2381 c.c.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., riguardanti il generale andamento sulla gestione sono state fornite dall'Amministratore Unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici, mentre quelle riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione sono state insoddisfacenti per le carenze del sistema di programmazione/controllo.

Considerazioni conclusive

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale per quanto non evidenziato;
- l'acquisizione delle informazioni relative al generale andamento della gestione, nonché quelle delle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società ha risentito della carenza organizzativa menzionata;
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea del soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni se non quelle già evidenziate in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo nonché quello del sistema amministrativo e contabile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi oltre quelli segnalati con nota a parte;
- si relaziona l'assemblea con nota a parte riguardo l'assunzione e dimissioni da direttore generale dell'Avv. Antonio Aioldi;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge in quanto non necessari.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo ha convocato il giorno 27/05/2020 l'assemblea ordinaria sulla base della propria determina del 20/05/2020 comunicata al collegio successivamente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto in forma abbreviata in base a quanto stabilito dall'art. 2435 bis c.c., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il collegio sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;



- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti nell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo.
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2427 comma 9 c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non sussistono impegni e garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- Le funzioni dell'organismo di vigilanza (OdV) sono state svolte regolarmente;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 180.896,00

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Verona 3 Giugno 2020

I membri del Collegio Sindacale con la firma digitale della presente relazione dichiarano di condividere e sottoscrivere quanto riportato nel Libro del Collegio Sindacale eventualmente non sottoscritto con firma olografa per impossibilità dovuta alle restrizioni di movimento dettate dal decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020 n. 13 e successivi provvedimenti.*

Il collegio sindacale

Donato Benedini (Presidente)

Maria Cristina Sandrin (Sindaco effettivo)

Sara Gasparini (Sindaco effettivo)



Ria Grant Thornton Spa
 Corso Matteotti 32/A
 10121 Torino

T +39 011 4546544
 F +39 011 4546549

**Relazione della società di revisione indipendente
 ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della SO.LO.RI. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SO.LO.RI. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 Interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it





L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 3 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

Socio



**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 31 LUGLIO 2020**

Oggi 31 luglio 2020, alle ore 11:00, in Verona, presso la sede della Società, si è riunita l'Assemblea della Società Locale di Riscossione S.p.A. (in breve So.Lo.Ri. S.p.A.), per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Rinnovo Amministratore Unico;
3. Rinnovo Collegio Sindacale;
4. Rinnovo Società di Revisione;
5. Approvazione del Budget di esercizio 2020;
6. Aggiornamento stato dell'arte della procedura di recupero della quota di compenso dell'Amministratore Unico di Solori Sig. Damiano Monaldi, deliberazioni conseguenti;
7. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, l'Amministratore Unico, Manuela Marchi, la quale constata e fa constatare che:

- La presente Assemblea è stata pianificata per questo giorno, luogo ed ora in seconda convocazione, essendo l'Assemblea in prima andata deserta;
- Come risulta dal Foglio Presenze, che viene conservato agli atti della Società, sono collegati in videoconferenza i seguenti Azionisti rappresentanti complessivamente il 99,6% del capitale sociale:
 - o Comune di Verona, proprietario del 99,4% del capitale sociale, in persona dell'Assessore alle Sicurezza, Protezione civile, Polizia municipale, Servizi demografici e Statistica, Aziende ed Enti partecipati, Informatica, Dott. Daniele Polato, giusta delega del Sindaco Federico Sboarina,
 - o Comune di Valeggio sul Mincio, proprietario del 0,1% del capitale sociale, in persona del Responsabile dell'Area Economica Finanziaria Sig.a Bruna Bigagnoli, giusta delega del Sindaco Alessandro Gardoni,
 - o Comune di Pescantina, proprietario del 0,1% del capitale sociale, in persona del vice-Sindaco Sig. Davide Pedrotti, giusta delega del Sindaco del Comune di Pescantina Dott. Davide Quarella.
- E' presente l'Organo amministrativo in persona di sé medesimo, Amministratore Unico;
- E' presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone dei signori:



- Dott. Donato Benedini, Presidente del Collegio Sindacale;
- Avv. Mariacristina Sandrin, Sindaco Effettivo;
- Dott.ssa Sara Gasparini, Sindaco Effettivo.

E che, pertanto, l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente dà atto della presenza del Dott. Antonio Ferragù che con il consenso dell'Assemblea chiama a svolgere funzioni di Segretario, e apre la seduta.

Assiste inoltre alla riunione il Direttore, Dott. Alessandro Tatini.

Passando alla trattazione del **primo argomento** all'ordine del giorno, il Presidente illustra ai presenti il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 soffermandosi a commentare le principali voci e gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'andamento della gestione.

Cede quindi la parola al Dott. Donato Benedini, che illustra ai presenti la Relazione del Collegio Sindacale, osservando che il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio così come redatto dall'Amministratore Unico.

Dopo esauriente discussione, l'Assemblea all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come predisposti dall'Amministratore Unico;
2. Di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione;
3. Di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 180.896:
 - o quanto a Euro 9.045,00 a Riserva Legale;
 - o quanto a Euro 171.851,00 a Riserva Straordinaria.

In merito alla trattazione del **secondo** argomento all'ordine del giorno, il Presidente dell'odierna riunione fa presente che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 giunge a scadenza del suo mandato l'Amministratore Unico e i Soci sono dunque chiamati a deliberare in merito al rinnovo dell'Organo Amministrativo e alla determinazione del relativo compenso.

Cede dunque la parola al Dott. Polato, che rappresenta il Socio di maggioranza Comune di Verona, il quale riferisce che, al momento il Sindaco non ha ancora provveduto alla sottoscrizione del Decreto di nomina del nuovo Organo Amministrativo della Società e pertanto ritiene opportuno rinviare la trattazione di detto argomento alla prossima assemblea.

L'Assemblea quindi all'unanimità dei presenti:



DELIBERA

Di rinviare la nomina dell'organo amministrativo alla prossima assemblea.

Prendendo la trattazione del **terzo** e del **quarto** argomento all'ordine del giorno, il Presidente rammenta ai presenti che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2019 giungono a scadenza anche l'incarico del Collegio Sindacale e della Società a cui è affidata la revisione legale dei conti e i Soci sono dunque chiamati a deliberare in merito al rinnovo di tali incarichi e alla determinazione dei relativi compensi.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale, cede dunque la parola al Dott. Polato, che rappresenta il Socio di maggioranza Comune di Verona, il quale riferisce che, al momento il Sindaco non ha ancora provveduto alla sottoscrizione del Decreto di nomina del nuovo Collegio Sindacale della Società e pertanto ritiene opportuno rinviare la trattazione di detto argomento alla prossima assemblea.

Il Presidente riprende la parola e rammenta che, a norma dell'art. 28 dello Statuto sociale, l'Assemblea è chiamata a conferire l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione iscritta nell'apposito registro. Al tal proposito, evidenzia che al momento non sono state ancora aperte le candidature e che pertanto non sono ancora pervenute al Collegio Sindacale dichiarazioni di disponibilità ad accettare l'incarico di revisione legale dei conti della società. Il Collegio Sindacale quindi non è nella possibilità di sottoporre all'Assemblea dei Soci una proposta motivata di conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Il Presidente propone quindi di rinviare la nomina della nuova società di revisione alla prossima assemblea.

Udita l'esposizione, l'Assemblea all'unanimità dei presenti:

DELIBERA

1. Di rinviare la nomina del Collegio Sindacale e della società di Revisione alla prossima assemblea.

Passando alla trattazione del **quinto** argomento all'ordine del giorno, l'Amministratore Unico illustra il Budget 2020, soffermandosi a commentare le principali voci e rispondendo esaurientemente alle richieste degli intervenuti. Il rappresentante del Socio Comune di Verona propone di rinviare l'approvazione del Budget 2020 alla prossima assemblea.

Infine, con riferimento alla trattazione del **sesto** argomento all'ordine del giorno, il Presidente illustra lo stato dell'arte della procedura di recupero della quota di compenso dell'ex Amministratore Unico di Solori Sig. Damiano Monaldi ed in particolare riferisce all'Assemblea circa la proposta transattiva sottoposta alla società dal legale di controparte. Al riguardo, prende la parola il delegato del Comune, Dott. Polato, il quale richiede di far mettere a verbale, che tale

compenso, oggetto di richiesta di restituzione, era stato ritualmente deliberato dall'Assemblea dei Soci della società in data 24 febbraio 2014 e che pertanto all'epoca tale compenso era stato legittimamente incassato dall'Ex Amministratore Unico Sig. Damiano Monaldi. Il Dott. Polato manifesta quindi alcune perplessità circa la responsabilità sulla restituzione. Conseguentemente, richiede all'Amministratore Unico di acquisire un parere legale circa l'effettiva legittimità di tale richiesta e i potenziali rischi che potrebbe incorrere la società nell'ipotesi in cui decidesse di addivenire ad una transazione con il Sig. Monaldi ed inoltre di verificare i profili di responsabilità dei soggetti che hanno deliberato tale compenso. Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente chiude l'Assemblea in sede Ordinaria alle ore 12,50.

IL SEGRETARIO
(Antonio Ferragù)

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Manuela Marchi)





N. PRA/77585/2020/CVRAUTO

VERONA, 31/08/2020

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI VERONA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
SOCIETA' LOCALE DI RISCOSSIONE S.P.A. IN SIGLA SO.LO.RI. S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 04222030233
DEL REGISTRO IMPRESE DI VERONA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: VR-402730

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2019

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 31/08/2020 DATA PROTOCOLLO: 31/08/2020

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 06946520159-GRIGOLI FEDERICO-SEGRETERIASO

Estremi di firma digitale



N. PRA/77585/2020/CVRAUTO

VERONA, 31/08/2020

DETAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	31/08/2020 16:19:38
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	31/08/2020 16:19:38

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 31/08/2020 16:19:38

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 31/08/2020 16:26:11

